



Direzione SVILUPPO ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE

Settore Servizio Educativo

EQUIPE PSICOPEDAGOGICA

PROGETTI EDUCATIVI SCUOLA INFANZIA

XXV APRILE

ANNO SCOLASTICO 2018.19



ALLEGATO

AL :PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE 2019.22

1. SCUOLA DELL'INFANZIA XXV APRILE

CALLE LEVRANERI - SACCAFISOLA 3022/C - Venezia
Tel. 041 721288 Fax 041 5210596

a) Chi siamo e dove siamo

L'edificio in cui risiede dal 1976, risponde alle esigenze organizzative delle attività educative, essendo stato ideato fin dall'inizio per tale uso. La continuità delle tradizioni della scuola viene assicurata in maniera forte dalla presenza costante delle persone che vi lavorano da diversi anni e che possono avere, perciò, una conoscenza approfondita del territorio e degli abitanti che consente una relazione interpersonale più efficace.

La Scuola dell'Infanzia XXV Aprile, consapevole di muoversi all'interno di un quadro che vede istituzioni, gruppi e singoli, colti nei loro rapporti reciproci e non isolatamente, pone particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia sia materiali che psicologici, all'interno dell'impianto socio-psico-pedagogico.

La scuola si propone come luogo di apprendimento- progettazione educazione-socializzazione, attraverso la dimensione ludica, che consente di stimolare la curiosità, di misurarsi con gli altri, di apprendere le regole sociali, di effettuare scoperte, di cooperare al fine di un obiettivo comune, garantendo il coinvolgimento globale del bambino.





b) Personale in servizio nella Scuola

In totale lavorano 4 persone di cui 2 insegnanti e 2 operatori scolastici.

Insegnanti: 2 titolari di sezione:
COMIN ANTONELLA
FRANCO LORENA

Operatori scolastici: 2 operatori scolastici

Insegnante di religione (designato dalla Curia)

Psicopedagoga: dott.ssa Caterina Lercorini

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



La ricerca di collaborazione tra insegnanti e operatori scolastici scandisce i modi e i tempi dell'organizzazione della scuola, per dare all'utenza un servizio efficiente.

Riteniamo che un indicatore di qualità, nella nostra scuola, sia quello di valorizzare tutti i momenti vissuti dal bambino nell'arco della giornata, dando una importante valenza educativa a tutta l'**organizzazione scolastica**.

Come dicono gli "Orientamenti": *"Le finalità pedagogiche della Scuola dell'Infanzia si riflettono necessariamente sul suo modello organizzativo, da intendersi come una sorta di **curricolo implicito**, che influenza il comportamento degli operatori della scuola ed il significato che essi attribuiscono alle loro attività e che si ripercuote, in tal modo, sulla qualità stessa dell'esperienza dei bambini."*

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia – 2012 :

“L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso”.

“La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.”

Pensiamo, quindi, che le attività quotidiane come l'accoglienza, il gioco libero, le attività di routine e il commiato non siano delle semplici attività di servizio, ma ulteriori opportunità educative, al pari delle attività didattiche formalizzate.

Siamo convinte che il bambino, mediante ripetizione di azioni quotidiane, prenda possesso dell'ambiente, acquisti sicurezza e fissi le sequenze che strutturano il suo rapporto conoscitivo, non in modo meccanico ma attivo.

Gli elementi dell'organizzazione più significativi e incisivi sono:

- la strutturazione degli spazi;**
- la scansione dei tempi;**
- l'organizzazione dei gruppi.**



a) La strutturazione degli spazi

Dicono gli "Orientamenti":

"La Scuola...viene educativamente vissuta quando spazi e arredi non vengono lasciati alla casualità e all'improvvisazione, ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente."

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia – 2012:

"L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

– lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;"

Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.



Pensiamo che gli spazi scolastici esercitino una rilevante influenza sulle dimensioni della personalità del bambino:

- sul piano cognitivo possono favorire le esperienze;
- sul piano sociale possono favorire il raggruppamento e le interazioni;
- sul piano affettivo-emotivo possono indurre a relazioni positive e influenzare i sentimenti per il colore, l'accoglienza e la sicurezza.

La strutturazione degli spazi deve essere organizzata sulla base di tre criteri.

La modificabilità

I vari spazi, pur ponendosi come punti di riferimento, non possono essere fissi ma devono cambiare nel tempo, in relazione alle esperienze vissute e ai segni lasciati dai bambini. La modificazione va vista quindi: nella collocazione di un angolo strutturato, per favorire la fruizione da parte dei bambini; nella disposizione degli arredi e materiali, per costituire un nuovo stimolo per i bambini e sollecitare esperienze diverse.

La connotazione

E' importante, perché ogni spazio assolve ad una funzione particolare in relazione alla disposizione degli arredi e del materiale presente, e sollecita nei bambini determinate azioni e relazioni. Per esempio: uno spazio vuoto sollecita il movimento e la corsa; uno spazio più chiuso favorisce le interazioni sociali ecc.

La leggibilità

Lo spazio deve essere riconoscibile innanzitutto dai bambini: è importante che riconoscano il contenuto di uno spazio e l'attività che vi si può svolgere. Uno spazio è anche un insieme di regole da rispettare per favorire la funzionalità dell'angolo stesso. Queste regole possono essere riconoscibili attraverso colori, cartelli, delimitazioni ecc.

La scuola si sviluppa in un unico piano ed è articolata in:

- salone/ingresso con angoli di interesse
- spazio sezione
- stanza motoria
- stanza per le attività di circle time dedicato alla comunicazione e alle presenze di inizio mattina.
- stanza per il pranzo
- servizi igienici per bambini e adulti
- spazi logistici
- giardino esterno attrezzato con arredi ludici.



b) La scansione dei tempi

Come affermano gli "Orientamenti": *"Il tempo scolastico assume una esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini."*

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia – 2012:

" il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita."

Riteniamo che il tempo non sia un contenitore vuoto da riempire con delle attività, ma bensì una risorsa del contesto, che qualifica la proposta progettuale della scuola.

Abbiamo cercato, quindi, di programmare correttamente i tempi per assicurare un benessere psicofisico dei bambini, tenendo conto dei loro diversi ritmi, alternando momenti di gruppo a momenti collettivi, lavoro individuale a lavoro assistito.

Il nostro obiettivo è anche quello di valorizzare il tempo delle "attività ricorrenti", ritenendole momenti importanti sia per l'apprendimento che per la relazione. Infatti, come afferma Pontecorvo: *"L'interazione sociale...è ancora il principale strumento con cui il bambino costruisce e sviluppa i suoi schemi conoscitivi, originati nelle situazioni ritualizzate delle "routines" quotidiane, e con cui, interpretando gli eventi, categorizza persone e ruoli"*.



La nostra giornata

Dalle ore 7.30 alle ore 9.00 - accoglienza dei bambini in salone.

Ore 9.00 - incontro di tutti i bambini della scuola e insegnanti per canti, filastrocche, giochi e indovinelli.

Dalle ore 09.45 - merenda e canti in salone

Dalle ore 10.00 alle ore 11.45 - attività didattiche in sezione.

Dalle ore 11.55 alle ore 12.00 - prima uscita.

Dalle ore 12.20 alle ore 13.00 – pranzo

Dalle ore 13.00 alle ore 14.00 - gioco libero e/o guidato dalle insegnanti in salone o in giardino.

Dalle ore 13.30 alle ore 14.00 - seconda uscita
(con possibilità di rientro per i bambini che hanno pranzato a casa e frequentato al mattino).

Dalle ore 14.00 alle ore 16.00 - attività didattiche in sezione.

Dalle ore 15.20 alle ore 15.30 – terza uscita.

Dalle ore 16.00 alle ore 16.30 – merenda.

Dalle ore 16.30 alle ore 17.00 - ultima uscita tra canti, filastrocche e giochi.



Calendario scolastico 2018/19

Festività

- 1 novembre, festa di tutti i Santi
- 21 novembre, festa del Santo Patrono
- 8 dicembre, Immacolata Concezione
- 25 dicembre, Natale
- 26 dicembre, S. Stefano
- 1 gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- 25 aprile, anniversario della Liberazione
- 1 maggio, festa del Lavoro
- 2 giugno, festa Nazionale della Repubblica



Sospensioni:

- 2 – 3 novembre (ponte della solennità di tutti i Santi)
- 24 dicembre - 6 gennaio, vacanze natalizie
- 4 – 6 marzo, carnevale e mercoledì delle Ceneri
- 18 – 25 aprile, vacanze pasquali e ponte del 25 aprile

PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola dell'infanzia XXV APRILE, consapevole del ruolo complesso di interprete privilegiato dell'esperienza, non solo cognitiva ma anche, e soprattutto, emotiva dei bambini e dei loro genitori, attua strategie di accoglienza aperte al **dialogo**, alla **partecipazione**, alla **cooperazione**.

Un primo contatto con le famiglie avviene nel mese di gennaio, con un incontro dove vengono illustrate le linee generali dell'offerta formativa e dove i genitori hanno la possibilità di visitare la scuola.

Successivamente, nel mese di settembre, durante un'assemblea generale, avviene uno scambio di informazioni utili alla conoscenza reciproca e alla definizione delle migliori strategie di inserimento.

L'inserimento avviene in modo graduale, per piccoli gruppi, con orario flessibile e, nel caso vi siano posti disponibili, anche in corso d'anno.

Nel corso dell'anno scolastico i rapporti con i genitori vengono sostenuti sia da incontri collettivi, quali le **Assemblee di sezione** e i **Consigli della scuola**, sia da **colloqui individuali**.

Durante l'intero anno scolastico, ogni giorno, bambino e genitore vengono accolti dalla struttura scolastica, modulata in spazi e tempi di ambientamento.

Tempi di inserimento

Per i bambini piccoli, che entrano per la prima volta nella scuola per l'infanzia, l'inserimento sarà fatto in modo lento e graduale per permettere al bambino di vivere l'esperienza socio-affettiva positivamente.

Le modalità messe in atto questo anno scolastico prevedono:

- incontro per i genitori nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio del calendario scolastico, al fine di permettere ai genitori di conoscere le insegnanti,
- il progetto inserimento, le linee organizzative ed educative del piano dell'offerta formativa;
- consegna materiali tra cui la scheda per l'inserimento e le note informative quale promemoria per lasciare traccia delle risposte alle più frequenti curiosità dei genitori rispetto orari, corredo, ecc.
- visitare gli spazi della scuola.

Durante tale incontro si concordano con i genitori le modalità di divisione, in base alle varie necessità.

Nell'anno scolastico 2018/19 è stata predisposta dal collegio docenti, una scheda per raccogliere i dati inerenti il bambino da inserire.

Attualmente questa scheda viene distribuita a tutti i genitori allo scopo di poter fruire in maniera esaustiva sia di informazioni pratiche, ad esempio la reperibilità dei genitori, sia di informazioni circa le inclinazioni e le principali abitudini del nuovo iscritto, informazioni che sono di ausilio all'insegnante nella delicata fase di avvio.

E' stata inoltre distribuita una griglia con la scansione giornaliera degli orari e delle attività previste dal progetto di accoglienza dei bambini nuovi iscritti-

A partire dalla terza settimana, è prevista la permanenza a scuola per l'intera giornata.

PROGETTO FESTE E MUSICA

E' previsto l'insegnamento di semplici canzoni o filastrocche.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Di seguito UDA di riferimento

PROGETTO: LE NOSTRE FESTE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	XXV APRILE Anno scolastico 2018-19
SEZIONE	PICCOLI – MEDI – GRANDI
INSEGNANTI	2
DESCRIZIONE DELLE SEZIONI (tipologia del gruppo)	età 3-4-5 anni presenza bambini provenienti da altre culture
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEI PROGETTI	<p>La progettazione delle feste nella nostra scuola parte da una dettagliata analisi della situazione dal punto di vista sociale, culturale e religioso dei bambini e delle loro famiglie. Questo permette alle insegnanti di organizzare momenti che siano di festa per tutti, dove ogni bambino si senta coinvolto e possa partecipare serenamente.</p> <p>Riteniamo la progettazione delle feste una cosa molto importante:</p> <p>PER GLI ADULTI: perché favorisce la collegialità, il coinvolgimento di tutto il personale e la collaborazione/partecipazione dei genitori;</p> <p>PER I BAMBINI: perché le feste scandiscono i tempi dell'anno scolastico, favoriscono la collaborazione tra i gruppi eterogenei per età e creano nel bambino un senso di appartenenza al loro gruppo. Le feste programmate sono:</p> <p>FESTA DI SAN MARTINO: è una festa tradizionale; tutti gli adulti collaborano alla realizzazione delle corone e degli strumenti musicali per l'uscita in quartiere;</p> <p>FESTA DI NATALE: è una festa che vede la partecipazione di tutto il personale e dei genitori nella preparazione di una piccola drammatizzazione e dei canti natalizi;</p> <p>FESTA DI CARNEVALE: tutti i bambini partecipano a giochi popolari e della tradizione veneziana;</p> <p>FESTA DI FINE ANNO: per questa festa è prevista una uscita in una struttura del quartiere, e dopo alcuni canti e giochi tutti i bambini vengono promossi all'anno successivo, viene data anche un'attenzione particolare ai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia per andare alla scuola primaria.</p>

PROGETTO: IL MARE



Motivazione

Quest'anno il filo conduttore che guiderà il nostro agire è : "IL MARE",

Lo scienziato **Paracelso** sosteneva che, l'uomo adora star in riva al mare perché è questo il luogo dove vi è più energia al mondo, qui infatti l'elemento acqua si incontra con l'elemento terra ma anche con il fuoco, rappresentato dal sole, e l'aria.

Secondo **Rainer Maria Rilke** il mare annega tutti i pensieri negativi e, imponendo un suo ritmo , mette ordine in noi e nel nostro possibile disorientamento.

Inoltre è stato scelto questo argomento sia perché logisticamente siamo abbastanza vicini al mare, sia perché crediamo che, la curiosità dei bambini verso gli animali e tutti i materiali che è possibile manipolare in questo ambiente possano favorire il raggiungimento di tutte le principali finalità educative previste dall'offerta formativa, proponendo anche esperienze di acquaticità alla vicina Piscina Comunale



FINALITA'

La proposta educativa-didattica, basandosi sul vissuto dei bambini, tratta il tema del mare sotto vari aspetti: la flora e la fauna, i fondali e la spiaggia, i benefici e i pericoli, le leggende e le fiabe legate all'ambiente marino, i mezzi di trasporto....barche, navi, mestieri legati al mondo marino.

Il progetto mira a creare interesse, curiosità, a provocare domande a cercare risposte, a conoscere alcune caratteristiche naturali dell'ambiente marino in un linguaggio semplice e dinamico, divertente e partecipativo, perché il bambino sia veramente protagonista delle conoscenze e delle esperienze che ha fatto e che si accinge a fare. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura.



OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire la conoscenza e la capacità di osservazione dell'ambiente marino in cui il bambino vive e interagisce ogni giorno;
- Stabilire una relazione, positiva e sicura, con l'elemento marino;
- Sviluppare nei bambini la voglia di conoscere e stimolare la loro curiosità nei confronti dell'elemento acqua;
- Sperimentare direttamente con i 5 sensi la realtà ambientale della laguna e del mare;
- Acquisire conoscenze e rispetto per l'ambiente marino e le sue forme di vita

TEMPI: da settembre 2018 a maggio 2019.

DESTINATARI: tutti i bambini di 3-4-5 anni.



UDA IL MARE

- Lettura di libri a tema
- Conversazione guidata per individuare personaggi ed ambienti.
- Rappresentazione grafica e/o pittorica.
- attività di esplorazione ludica diretta di materiali provenienti dal mare (sabbia, conchiglie, bastoncini, sassolini, acqua salata...)

ATTIVITÀ DIDATTICA “Il mare”

- Il colore e le forme del mare realizzati attraverso varie tecniche.
- Il mare e... gli artisti;
- Gli abitanti del mare: individuazione delle loro caratteristiche fisiche e comportamentali.
- Rappresentazione attraverso varie tecniche
- Le conchiglie: attività di osservazione, classificazione e seriazione.
- Il piccolo VOCABOLARIO del mare:- le azioni che si fanno nel mare - chi lavora nel mare? - che cosa sporca il mare? - L'inquinamento realizzazione di cartelloni

ATTIVITÀ DIDATTICA “ L'acqua e... tante scoperte”

- Il colore, l'odore e il sapore dell'acqua;
- Giochi di travaso solubilità e galleggiamento;ù
- Il ciclo dell'acqua: storia di una gocciolina;
- Le trasformazioni dell'acqua
- Acqua fonte di vita: per l'uomo, gli animali, le piante

ATTIVITÀ DIDATTICA “Il Mare: immaginario e realtà”

- Uso degli spazi attrezzati a scuola che ricordano l'immaginario del mare;
- Uscite didattiche al mare per osservazione diretta

ATTIVITÀ DIDATTICA “Acquaticità corporea ”

- Uscite didattiche in piscina



PROGETTO SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Incontri offerti ai genitori dei bambini iscritti alla scuola XXV APRILE e tenuti dalla psicopedagogista referente dr.ssa Caterina Lercorini su tematiche inerenti l'infanzia e i modelli di crescita dei bambini:

- Conosciamo gli obiettivi e l'organizzazione della scuola dell'infanzia (periodo – gennaio/febbraio)
- L'inserimento sereno alla scuola dell'infanzia (periodo – settembre)
- Approfondimenti di tematiche legate all'infanzia
- Presentazione del Piano dell'Offerta formativa (periodo – dicembre)
- Presentazione dei curricoli di sezione (periodo - dicembre)
- Condivisione Piani educativi individualizzati con le famiglie interessate(periodo– dicembre).
- Approfondimenti nell'inserimento del giornale della scuola su tematiche inerenti gli aspetti educativi e i modelli di crescita dei bambini.

Attivazione dello **Sportello psicopedagogico**, gestito dalla psicopedagogista dr.ssa Lercorini Caterina, per promuovere il benessere scolastico ed evolutivo dei bambini andando a sostenere i ruoli educativi adulti nei loro compiti specifici, potenziando le risorse e le competenze didattiche e pedagogiche presenti per valorizzarle in relazione alle diverse fasi di sviluppo dei bambini. Le attività comprendono: consulenze agli insegnanti consulenza e formazione ai genitori, individualmente e in gruppo; conduzione di percorsi tematici in un'ottica preventiva o in presenza di particolari problematiche.